

**MASSIMO SOLANI**  
msolani@unita.it

**L**e similitudini sono sempre relative, e bisognerà vedere cosa verrà fuori nel corso delle indagini. Certo qualcosa che ricorda quello scandalo lo vedo già da ora...». Elisabetta Cesqui è membro della Disciplina del Csm e fu pubblico ministero nel processo contro la P2. Un passato che sembra tornare oggi che si addensano nuove nubi attraverso le quali si intravedono vecchie e nuove logge. «Di simile rispetto ad allora - spiega - vedo alcune reazioni: all'epoca si diceva che Licio Gelli era una persona assolutamente non qualificata per gestire rapporti a quei livelli, che era un materasso e che la gente andava a Castiglion Fibocchi perché aveva sconti sui vestiti della Lebole. Una studiata operazione di banalizzazione che per certi versi mi ricorda quanto sta succedendo in questi giorni». **Pare di capire che lei non condivida il giudizio di chi, presidente del Consiglio in testa, liquida questa vicenda come «un polverone».**

«Direi di sì. Paradossalmente il basso livello delle persone coinvolte aumenta la gravità del fatto. Che persone così indicate da tutti i diretti interlocutori come «mediocri» avessero un accesso così familiare, diretto e continuo ad alti livelli della pubblica amministrazione rende la vicenda più grave e oscura».

**Il ministro della Giustizia Alfano ha messo in guardia contro la «caccia alle streghe». Però Csm e Procura generale della Cassazione hanno scelto di muoversi adeguatamente. È il momento di fare chiarezza all'interno**

**La nomina**

**«Denunciai in un documento scritto ai colleghi le pressioni esterne evidenti nella nomina di Marra a Milano»**

**della magistratura?**

«È doveroso. Senza cadere nella tentazione di giudizi sommari, occorre approfondire le posizioni e valutarle adeguatamente. E per quanto abbiamo letto in questi giorni sui giornali credo che per alcune di queste siano già emerse cose di gravità rilevante».

**Tipo?**

«La situazione di Milano mi sembra molto significativa, e non limitata esclusivamente al sostegno al candidato a cui subito dopo si va a chiedere una sorta di *do ut des*, ma anche per tutto un gruppo di magistrati milanesi che risultano coinvolti nello

**Intervista a Elisabetta Cesqui**

# «Vogliono minimizzare Facevano così anche con Licio Gelli e la P2»

**Il membro del Csm e le analogie col passato: «Il coinvolgimento di persone "mediocri" rende la vicenda più grave: come potevano arrivare così in alto?»**

Foto di Francesco Corradini



La giustizia sotto attacco: ieri la P2 oggi la P3